

## Cronologia biografica

- 1908      *6 febbraio*      Amintore Fanfani nasce a Pieve Santo Stefano (Ar) da Giuseppe, avvocato e notaio, e Annita Leo.
- 1919      Si trasferisce con la famiglia ad Anghiari (Ar), da dove nei primi anni Venti si sposta a Sansepolcro (Ar).
- 1920      Si iscrive all'Azione cattolica.
- 1925      *marzo*      Organizza su incarico dell'Azione cattolica di Arezzo, dove frequenta il Liceo scientifico, l'Unione studenti medi.
- 1926      *ottobre*      Si iscrive alla Scuola di Scienze politiche, economiche e sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Nel capoluogo lombardo vivrà fino al 1951, quando si trasferirà definitivamente a Roma.
- 1927      *ottobre*      In una mostra d'arte ad Arezzo espone per la prima volta proprie opere pittoriche.
- 1929      *febbraio*      Pubblica sulla «Rivista Internazionale di Scienze Sociali», periodico edito dall'Istituto di Scienze Economiche dell'Università Cattolica, il suo primo lavoro scientifico, *Il "Discorso sulla Maremma senese" di Sallustio Bandini*.
- aprile*      È eletto consigliere e poco dopo presidente della Federazione giovanile cattolica aretina.
- 1930      *5 luglio*      Si laurea con lode discutendo una tesi sugli *Effetti economici dello scisma inglese*, che nel 1932 verrà pubblicata con il titolo *Scisma e spirito capitalistico in Inghilterra*.
- 1932      *febbraio*      Conclude a Spoleto il Corso allievi ufficiali e si congeda dal servizio militare col grado di sottotenente.
- 1933      *aprile*      Per iniziativa di padre Agostino Gemelli, fondatore e rettore dell'Università Cattolica, riceve da questo ateneo l'incarico per l'insegnamen-

## CRONOLOGIA BIOGRAFICA

to di Storia dei fatti economici e gli viene affidata la direzione della «Rivista Internazionale di Scienze Sociali».

- 1934      *giugno*      Pubblica *Cattolicesimo e protestantesimo nella formazione storica del capitalismo*, l'opera che gli conferirà notorietà internazionale nel campo della storia economica.
- 1936      *dicembre*      Vince il concorso per la cattedra all'Università di Genova, ma sceglie di diventare professore straordinario di Storia economica alla facoltà di Scienze politiche dell'Università Cattolica.
- 1938      *luglio-agosto*      Tiene a Porto Alegre, in Brasile, un corso di Storia delle dottrine economiche.  
                  *settembre*      Ottiene alla Ca' Foscari di Venezia la cattedra di Storia economica, che mantiene fino al 1943, conservando anche quella all'Università Cattolica.
- 1939      *22 aprile*      Si sposa con Biancarosa Provasoli.  
                  *16 dicembre*      Diventa professore ordinario di Storia economica alla facoltà di Scienze politiche dell'Università Cattolica; nel 1947 passerà alla facoltà di Economia e commercio dello stesso ateneo.
- 1940      *19 dicembre*      Nasce la figlia Annamaria.
- 1941      *ottobre*      Nell'abitazione di Umberto Padovani, anche lui docente alla Cattolica, interviene alle riunioni promosse per elaborare un programma di azione politica, ispirato ai principi del cattolicesimo, da attuare dopo la caduta del regime fascista e la fine della guerra. Vi partecipano anche Giuseppe Dossetti, Carlo Colombo, Antonio Amorth, Giuseppe Lazzati, Gustavo Contadini, Sofia Vanni Rovighi e saltuariamente Giorgio La Pira. I componenti di questo gruppo che dopo il 1945 si impegneranno personalmente in politica verranno chiamati "i professorini".
- 1942      *13 agosto*      Pubblica *Colloqui sui poveri*.  
                                       Nasce la figlia Maria Grazia.
- 1943      *20 luglio*      Chiamato alle armi, prende servizio nella caserma di Albiate, presso Milano. Nel frattempo la famiglia si è trasferita a Viggìù (Va).  
                  *17 settembre*      Espatria in Svizzera, dove è assegnato al campo per profughi militari di Rapperswil.  
                  *novembre*      È nominato ufficiale culturale del campo per profughi e organizza i Gruppi del Vangelo.  
                  *22 dicembre*      Viene trasferito nel campo di Chexbres.

## CRONOLOGIA BIOGRAFICA

- 1944**     *18 gennaio*     Viene trasferito in un albergo vicino al campo universitario di Vevey. Inizia all'Università di Losanna il corso sulla "Storia economica dell'Italia dall'Impero romano al 1944". Contemporaneamente tiene al campo di Chexbres lezioni di Storia economica e di Storia delle dottrine politiche ed economiche.
- 1 febbraio*         Dà avvio anche a Vevey a un Gruppo del Vangelo.
- 6 aprile*            Nasce la figlia Marina.
- 25 luglio*          Si trasferisce a Mürren, dove organizza corsi di Storia economica e di Storia del pensiero economico per gli esuli del campo.
- 25 settembre*        Torna a Vevey e riprende gli esami e i corsi all'Università di Losanna.
- 2 novembre*         Assume l'incarico del corso di Storia economica all'Università di Ginevra, mantenendo l'insegnamento anche all'Università di Losanna.
- 
- 1945**            *gennaio*             Fonda e dirige nel campo universitario di Losanna il periodico culturale «Civitas Humana».
- 23 febbraio*         Presenta la domanda per partecipare in armi alla lotta per la Liberazione.
- 12 aprile*            È nominato componente esule del Comitato di liberazione nazionale Alta Italia.
- 17 aprile*            Presenta una nuova domanda per andare a combattere nei reparti della Resistenza. Il precipitare degli eventi gli impedirà di muoversi dalla Svizzera.
- 10 luglio*            Torna in Italia.
- Si iscrive alla Democrazia cristiana in una sezione di Milano.
- settembre*            Chiamato a Roma dal vicesegretario della Democrazia cristiana Dossetti, entra nell'Ufficio studi, propaganda e stampa (Spes) del partito di cui l'anno dopo assumerà la direzione.
- ottobre*                Pubblica *Summula sociale secondo l'insegnamento pontificio*.
- 
- 1946**            *12 gennaio*         Pio XII lo incoraggia a optare liberamente fra carriera politica e professione accademica.
- aprile*                Entra nel consiglio nazionale e nella direzione della Democrazia cristiana.
- giugno*                È eletto all'Assemblea costituente per la Democrazia cristiana nella circoscrizione Siena-Arezzo-Grosseto. Entra a far parte della Commissione dei 75 ed è tra i componenti più attivi della III sottocommissione, delegata a trattare le questioni economiche e sociali.
- settembre*            Dà vita con Dossetti, Lazzati e La Pira all'associazione Civitas humana.
- autunno*              Trova ospitalità, per i giorni in cui lavora a Roma, nell'abitazione delle sorelle Pia e Laura Portoghesi, in via della Chiesa Nuova, dove alloggeranno tutti i "professorini". Allargato ad altri esponenti della Democrazia cristiana, il gruppo verrà denominato Conventino e Comunità del porcellino. La famiglia lo raggiungerà nell'estate dell'anno successivo.

## CRONOLOGIA BIOGRAFICA

- 1947     26 maggio     Nasce il figlio Alberto.  
           30 maggio     Pubblica sul primo numero di «Cronache Sociali», il periodico dell'omonima corrente di cui Dossetti è leader e lui uno dei massimi esponenti, un saggio sulle *Soluzioni politiche e tecniche del problema economico italiano*.
- 31 maggio     È nominato ministro del Lavoro e previdenza sociale nel IV Governo De Gasperi (un quadripartito Dc, Psdi, Pri, Pli). Conserverà l'incarico fino al 23 maggio 1948.
- 1948     18 aprile     È eletto deputato nella circoscrizione Siena-Arezzo-Grosseto.  
           23 maggio     Viene confermato ministro del Lavoro e previdenza sociale nel V Governo De Gasperi (un quadripartito Dc, Psdi, Pri, Pli). Conserverà l'incarico fino al 27 gennaio 1950.  
           6 luglio     Espone al Consiglio dei ministri il disegno di legge contenente *Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia agevolando la costruzione di case per lavoratori*, che entrerà in vigore il 1° aprile 1949 e sarà ricordato come Piano Fanfani Ina-casa.
- 1949     2-6 giugno     Al congresso della Democrazia cristiana a Venezia, dove la corrente Cronache sociali ottiene una notevole affermazione, si consolida, accanto a quella di Dossetti, la sua leadership.  
           22 dicembre     Inaugura a Padova i primi appartamenti del Piano Ina-casa.
- 1950     gennaio     Né lui né altri esponenti di Cronache sociali entrano nel VI Governo De Gasperi, giudicandone inadeguato l'impegno in campo economico e sociale.  
           17 marzo     Nasce la figlia Benedetta.
- 1951     26 luglio     Entra, come ministro dell'Agricoltura e foreste, nel VII Governo De Gasperi (un bipartito Dc, Pri). Conserverà l'incarico fino al 16 luglio 1953. Gli altri esponenti di Cronache sociali non condividono la sua scelta.  
           18 novembre     Esce il primo numero della rivista «Iniziativa Democratica», organo dell'omonima corrente che insieme con altri esponenti democristiani di tendenze riformatrici raduna i reduci dell'esperienza di Cronache sociali, conclusasi con il ritiro dalla vita politica di Dossetti annunciato il mese precedente nel convegno di Rossena; Fanfani ne diventerà il leader in un secondo momento.
- 1952     13 luglio     Partecipa con Alcide De Gasperi, a La Verna, alla prima Festa nazionale della Montagna da lui istituita.  
           2 agosto     Nasce il figlio Giorgio.
- 1953     giugno     È rieletto deputato nella circoscrizione Siena-Arezzo-Grosseto.

## CRONOLOGIA BIOGRAFICA

- 16 luglio* È nominato ministro dell'Interno nell'VIII Governo De Gasperi (un monocolore Dc), che non ottiene la fiducia del Parlamento. Conserverà l'incarico fino al 17 agosto.
- 17 agosto* È confermato ministro dell'Interno nel Governo Pella (un monocolore Dc). Conserverà l'incarico fino al 18 gennaio 1954.
- 1954** *18 gennaio* Costituisce il suo I Governo (un monocolore Dc), che non ottiene la fiducia del Parlamento e resterà in carica fino al 10 febbraio.
- 5 maggio* È nominato componente della rappresentanza della Camera dei deputati all'Assemblea della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.
- 16 luglio* Dopo il congresso democristiano di Napoli, dove Iniziativa democratica e le correnti di sinistra conquistano la maggioranza, è eletto segretario nazionale del partito, succedendo a De Gasperi.
- 29 ottobre* Esce il primo numero della rivista «Economia e storia», da lui fondata. La dirigerà fino al 1970.
- 1955** *14 gennaio* Data l'intensità dell'impegno politico, lascia la cattedra di Milano e ottiene a Roma quella di Storia economica alla facoltà di Economia e commercio dell'Università La Sapienza.
- 26 marzo* Nasce la figlia Cecilia.
- 1957** *giugno* Dopo le dimissioni, poi rientrate, del monocolore Zoli, che ha ottenuto la fiducia con il voto determinante dei missini, riceve l'incarico di formare un nuovo governo ma dopo pochi giorni vi rinuncia.
- luglio* Al consiglio nazionale democristiano di Vallombrosa prospetta l'ipotesi di un accordo con i socialisti.
- 1958** *25 maggio* È rieletto deputato nella circoscrizione Siena-Arezzo-Grosseto.
- 1 luglio* Costituisce il suo II Governo (un bipartito Dc, Psdi), nel quale assume anche l'incarico di ministro degli Affari esteri. Resterà in carica fino 15 febbraio 1959.
- 1959** *17 marzo* Alla segreteria della Democrazia cristiana viene sostituito da Aldo Moro, in seguito alla secessione dell'ala più moderata di Iniziativa democratica che dà vita alla corrente dorotea.
- 19 giugno* Esce il primo numero della rivista «Nuove Cronache», organo dell'omonima corrente costituita da chi gli è rimasto vicino condividendone il progetto di un'apertura a sinistra.
- 24-28 ottobre* Al congresso democristiano di Firenze la sua lista, costituita da fanfaniiani, sindacalisti e basisti, viene battuta dalla maggioranza formata dai dorotei e dai centristi. Moro viene confermato segretario del partito.
- 1960** *14 aprile* Riceve il mandato di formare un nuovo governo, ma il 22 aprile è costretto a rinunciarvi per l'impossibilità di costituire una maggioranza.

## CRONOLOGIA BIOGRAFICA

- 26 luglio Costituisce il suo III Governo (un monocolore Dc), che ottiene la fiducia del Parlamento grazie al voto favorevole di Psdi, Pri, Pli e l'astensione non contrattata dei socialisti. Resterà in carica fino al 21 febbraio 1962.
- 1961 ottobre Pubblica *Storia economica. Prima parte. Antichità - Medioevo - Età Moderna*.
- 1962 21 febbraio In continuità con il precedente, costituisce il suo IV Governo (un tripartito Dc, Psdi, Pri), il cui programma viene concordato con i socialisti, i quali si astengono nel voto di fiducia ma si impegnano ad approvarne i provvedimenti in Parlamento. Resterà in carica fino al 21 giugno 1963, quando, dopo le elezioni del 28 aprile, il presidente della Repubblica Antonio Segni affiderà l'incarico di formare il nuovo governo a Giovanni Leone.
- 8 maggio Dopo l'elezione di Segni alla presidenza della Repubblica, assume e mantiene per ventuno giorni l'interim del ministero degli Affari esteri nel suo IV Governo.
- 4 ottobre Accompagna il papa Giovanni XXIII nel viaggio a Loreto e Assisi.
- 1963 28 aprile È rieletto deputato nella circoscrizione Siena-Arezzo-Grosseto.  
dicembre Rifiuta di entrare nel I Governo Moro, il primo governo organico di centro-sinistra, di cui fanno parte ministri democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani.
- 1964 luglio Rifiuta di entrare anche nel II Governo Moro, un quadripartito analogo al precedente.  
settembre Pubblica *Una pieve in Italia*.
- 1965 5 marzo In seguito a un rimpasto di governo accetta di entrare nel II Governo Moro come ministro degli Affari esteri. Conserverà l'incarico fino al 30 dicembre 1965.  
21 settembre È eletto presidente della XX Assemblea generale delle Nazioni unite.  
30 dicembre Si dimette da ministro degli Affari esteri in seguito a un'intervista di La Pira che giudica inopportuna. Moro assume personalmente l'interim del ministero in attesa di un suo possibile rientro.
- 1966 23 febbraio È confermato ministro degli Affari esteri nel III Governo Moro (un quadripartito Dc, Psi, Psdi, Pri). Conserverà l'incarico fino al 24 giugno 1968.  
1 giugno Partecipa a Roma alla firma dell'accordo, da lui promosso, fra l'Italia e i paesi del Sud e del Centro America che porta alla nascita dell'Istituto Italo-Latino Americano (Iila).
- 1968 19 maggio È rieletto deputato nella circoscrizione Siena-Arezzo-Grosseto, nonché senatore nel collegio di Arezzo; opta per questa seconda carica.

## CRONOLOGIA BIOGRAFICA

- 5 giugno È eletto per la prima volta presidente del Senato.  
26 settembre Muore la moglie Biancarosa.
- 1970 gennaio Pubblica *Storia economica. Parte seconda. Età contemporanea*.  
6 marzo Avendo ripreso con maggiore intensità l'attività pittorica, espone proprie opere in una mostra personale all'Accademia dei Risorti di Sansepolcro (Ar). Le presenterà negli anni successivi, tra l'altro, a Firenze (1971 Galleria La Gradiva, 1972 Galleria Michaud, 1975 Galleria Pananti), Roma (1972 Galleria Editalia, 1975 Associazione Stampa Estera, 1981 Galleria Toninelli, 1991 Galleria La Gradiva), Berlino (1977 Galleria GZ), Ginevra (1977 Petit Palace), Caracas (1979 Museo d'arte moderna), Los Angeles (1981 Gregg Juarez Gallery), Atlanta (1981 galleria Atlanta Boy Choir), Hong Kong (1993 The Rotunda).
- 1972 10 marzo È nominato senatore a vita, dal presidente della Repubblica Leone, per "altissimi meriti scientifici e sociali".  
25 maggio È eletto per la seconda volta presidente del Senato.
- 1973 17 giugno Rieletto segretario del partito dal congresso nazionale della Democrazia cristiana, si dimette contestualmente dalla presidenza del Senato.
- 1974 Conduce la battaglia della Democrazia cristiana per l'abrogazione della legge sul divorzio, che il 12 maggio viene invece confermata dal referendum popolare.
- 1975 23 luglio Il consiglio nazionale della Democrazia cristiana decide di non confermarlo alla segreteria del partito ed elegge al suo posto Benigno Zaccagnini.  
3 agosto Sposa Mariapia Tavazzani, vedova Vecchi.
- 1976 febbraio Pubblica *Capitalismo, socialità, partecipazione*.  
14 aprile È eletto presidente del consiglio nazionale della Democrazia cristiana; si dimetterà dall'incarico il 9 ottobre 1976 perché tornato in luglio alla presidenza del Senato.  
5 luglio È eletto per la terza volta presidente del Senato.
- 1979 20 giugno È eletto per la quarta volta presidente del Senato. Si dimetterà dalla carica il 1° dicembre 1982 per tornare alla guida di un governo.
- 1982 2-6 marzo Al congresso nazionale della Democrazia cristiana sostiene per la nuova segreteria del partito la candidatura di Ciriaco De Mita, il quale viene eletto nonostante la contrarietà di parte dei fanfaniani che lasciano la corrente di Nuove cronache.

## CRONOLOGIA BIOGRAFICA

- 1° dicembre* Costituisce il suo V Governo (un quadripartito Dc, Psi, Psdi, Pli). Resterà in carica fino al 4 agosto 1983.
- 1985**      *9 luglio* Torna per la quinta volta alla Presidenza del Senato al posto di Francesco Cossiga, eletto presidente della Repubblica. Si dimetterà dall'incarico il 17 aprile 1987 per tornare alla guida di un governo.
- 1987**      *17 aprile* Costituisce il suo VI Governo (un monocolore Dc), che non ottiene la fiducia del Parlamento e resterà in carica fino al 28 luglio.  
*28 luglio* È nominato ministro dell'Interno nel Governo Gorla (un pentapartito Dc, Psi, Psdi, Pli, Pri). Conserverà l'incarico fino al 13 aprile 1988.
- 1988**      *13 aprile* È nominato ministro del Bilancio e programmazione economica nel Governo De Mita (un pentapartito Dc, Psi, Psdi, Pli, Pri). Conserverà l'incarico fino al 22 luglio 1989.  
*19 maggio* Dà vita, insieme all'ex-primo ministro giapponese Yasuhiro Nakasone, al Praemium Imperiale, che verrà considerato il Nobel per le arti; ne resterà consigliere internazionale fino al 1995.
- 1992**      *17 giugno* All'inizio della XI Legislatura è nominato presidente della commissione Affari esteri del Senato; conserverà l'incarico fino al 14 aprile 1994.
- 1994**      *22 gennaio* Dopo lo scioglimento della Democrazia cristiana aderisce al Partito popolare italiano.
- 1999**      *20 novembre* Muore a Roma, nella nuova abitazione di corso Rinascimento dove si è trasferito in seguito all'incendio del proprio appartamento di viale Platone, nel quale era vissuto dal 1959.